Scritto da Red.
Mercoledì 21 Aprile 2021 22:16



NAPOLI – Prosegue il rilancio dell'antico conservatorio napoletano di San Pietro a Majella. Arriva infatti un nuovo presidente che, oltre all'esperienza istituzionale, condivide la passione per Napoli, la sua città e la musica. Si tratta di Luigi Carbone, presidente di sezione del Consiglio di Stato che, appena terminata l'esperienza al ministero dell'Economia come capo gabinetto, assumerà la presidenza di uno dei conservatori di musica più prestigioso del mondo.

Carbone, il più giovane consigliere di Stato e consigliere parlamentare del Senato di sempre, è un tecnico di esperienza: ha rivestito molteplici incarichi istituzionali (è stato anche vice segretario generale a Palazzo Chigi e capo di gabinetto al Mef). È considerato un esperto in materia di semplificazione amministrativa e dei temi al confine tra diritto ed economia (ha collaborato con maestri del calibro di Sabino Cassese e Giuliano Amato) e vanta un'ampia esperienza internazionale (tra l'altro, ha presieduto due comitati Ocse e i regolatori dell'energia del Mediterraneo).

Nato a Napoli il 1° dicembre 1964, due figli, napoletano doc e pianista per vocazione, studia al Liceo Sannazzaro e a 21 anni si laurea in Giurisprudenza alla Federico II. Nel 1987 vince il concorso per consigliere parlamentare e nel 1992 quello per consigliere di Stato. Dal 2010 è presidente di sezione. Giurista e 'problem solver', ma anche musicista: legatissimo alla sua città, Napoli, è l'anima del progetto NeaCo' (Neapolitan Contamination), il gruppo musicale impegnato a contaminare e rilanciare la musica della tradizione napoletana.

«L'alto profilo istituzionale del nuovo presidente garantisce all'antico presidio musicale una presenza che, senza alcun dubbio, avrà una ricaduta più che positiva sul futuro dell'istituto. È la persona ideale per valorizzare una realtà come quella del nostro Conservatorio, che vive una

stagione di grande vivacità didattica e artistica grazie alla direzione di Carmine Santaniello» - si sottolinea a San Pietro a Majella - auspicando «l'avvio di un fitto dialogo tra il neo presidente e direttore, per dare sempre più lustro al nostro Conservatorio, vanto di una città che da secoli si riconosce nella formazione musicale e nella sua produzione in tutte le declinazioni. Il presidente Carbone troverà un istituto ricco di fermenti e aperto a tutte le sollecitazioni possibili determinate dal mercato spettacolare, sicuramente gli interessi del nuovo rappresentante della famosa 'scuola' favoriranno una nuova stagione all'insegna di quell'entusiasmo che richiede un simile luogo».